



(nuovo)Partito comunista italiano

Comitato Centrale

Sito: <http://www.nuovopci.it>

e.mail: lavocenpci40@yahoo.com

Delegazione:

BP3 4, rue Lénine 93451 L'Île St Denis (Francia)

e.mail: delegazionecpnpci@yahoo.it

Comunicato CC 10/2014 - 4 marzo 2014

OTTO MARZO Giornata Internazionale delle Donne

Il Comitato Centrale del (n)PCI saluta le donne comuniste e lancia loro un appello perché si impegnino senza riserve nella guerra popolare rivoluzionaria che farà dell'Italia un nuovo paese socialista!

Le donne comuniste sono una componente indispensabile del Partito comunista. Senza l'apporto delle compagne comuniste il Partito comunista non riuscirebbe a svolgere il suo ruolo di promotore della guerra popolare rivoluzionaria, non riuscirebbe a mobilitare le masse popolari e portarle alla vittoria contro la borghesia imperialista e il clero.

Tutti noi comunisti siamo (dovremmo essere) consapevoli dello sforzo particolare, morale e intellettuale oltre che pratico, che ogni compagna fa per diventare e per essere comunista. Oggi nei paesi imperialisti gli uomini per diventare comunisti devono compiere individualmente un grande sforzo per sottrarsi al regime di controrivoluzione preventiva, per darsi le condizioni e imporsi la disciplina necessarie per apprendere e assimilare la concezione comunista del mondo che i fondatori del movimento comunista e i suoi migliori dirigenti hanno elaborato dall'esperienza della storia dell'umanità e in particolare dall'esperienza della lotta di classe e che hanno sviluppato nel corso della prima ondata della rivoluzione proletaria, per imparare ad applicarla applicandola e svilupparla ulteriormente sulla base dell'esperienza, per diventare promotori della guerra popolare rivoluzionaria che instaurerà il socialismo nei paesi imperialisti. Se per distaccarsi individualmente dalle condizioni di asservimento e di abbruttimento o dalle lusinghe e dai privilegi della borghesia imperialista e del clero gli uomini dei paesi imperialisti devono fare un grande sforzo individuale, uno sforzo ben maggiore deve fare ogni donna che si arruola e combatte nelle file del Partito. Tutti noi comunisti ne dobbiamo essere consapevoli e dobbiamo sostenere le nostre compagne e facilitare il cammino a ogni nuova compagna. Noi chiediamo quindi alle compagne di mettere a frutto tutta la loro esperienza per fare in modo che il Partito sia accogliente per ogni donna che si vuole impegnare a diventare comunista.

D'altra parte oggi le donne si emancipano, nella misura massima in cui già in questa società è possibile emanciparsi, combattendo nel Partito comunista e impegnandosi nella lotta di classe, tanto più quanto più partecipano alla lotta di classe. Parlare di emancipazione delle donne al di fuori di questi due contesti, è parlare a vanvera, eludere il problema, fare diversione e confusione. Quando la lotta di classe contro la borghesia e il clero è cresciuta, anche l'emancipazione delle donne prima o poi è cresciuta. Quanto la lotta di classe è calata, anche l'emancipazione delle donne ha seguito a ruota la stessa sorte. Questo conferma che l'emancipazione delle donne è un aspetto imprescindibile della rivoluzione socialista: non c'è rivoluzione socialista senza emancipazione delle donne e non c'è emancipazione delle donne senza rivoluzione socialista. Le donne comuniste sono nel Partito la parte più in grado di far valere nell'azione pratica del Partito, come dirigenti del Partito, questa grande verità.

La borghesia e il clero stanno trascinando il nostro paese e il mondo in un disastro peggiore di quelli che l'umanità ha

finora conosciuto. Possiamo evitarlo. Il nostro paese è un paese imperialista abbastanza importante per aprire la via e indicare la strada anche alle masse popolari degli altri paesi se esso rompe le catene della Comunità Internazionale dei gruppi imperialisti europei, americani e sionisti, se fa fronte con coraggio ai vertici della Repubblica Pontificia e alle istituzioni dei gruppi imperialisti coalizzati nell'Unione Europea. Possiamo farlo. Fare la rivoluzione socialista nel nostro paese è del tutto possibile perché la classe operaia e le masse popolari italiane hanno alla loro testa un Partito comunista forte degli insegnamenti che Marx, Engels, Lenin, Stalin, Mao e Gramsci hanno tratto dall'esperienza, un Partito che ha una comprensione avanzata dei limiti che nel secolo scorso hanno impedito al movimento comunista, nonostante i grandi risultati che aveva raggiunto e i miracoli di eroismo dispiegati, di instaurare il socialismo nei paesi imperialisti durante la prima ondata della rivoluzione proletaria che infatti si è esaurita senza raggiungere questo obiettivo. Il nuovo Partito comunista sta imparando ad applicare quegli insegnamenti nella pratica concreta della rivoluzione socialista nel nostro paese mentre collabora al meglio delle sue forze con i comunisti che in ogni paese del mondo lavorano per la rinascita del movimento comunista.

È nelle file di questo Partito che il Comitato Centrale chiede alle donne più avanzate e coraggiose del nostro paese di dedicare la loro vita, di arruolarsi e combattere. Una grande impresa richiede grandi sforzi e molto ingegno. Anche nel nostro paese molte sono le donne che già lottano, che non si rassegnano a subire la doppia oppressione, di classe e di genere, a cui la borghesia e il clero le condannano. Ma perché i loro sforzi non si disperdano, perché i loro sforzi e sacrifici crescano e confluiscono in una forza possente che cambi il nostro paese e il mondo, occorre un Partito comunista che ha assimilato la concezione comunista del mondo e la applica con creatività e iniziativa nella lotta di classe. Voi compagne comuniste siete parte di questo Partito e siete chiamate a contribuire in modo particolare, con la particolare forza che vi dà la vostra esperienza dell'oppressione di classe e di genere, a mobilitare le larghe masse popolari e in primo luogo le donne. Il Partito ha tracciato una linea, la linea di creare le condizioni per costituire un [Governo di Blocco Popolare](#), costituirlo e condurre le lotte necessarie per difenderne l'esistenza e svilupparne l'opera fino all'instaurazione del socialismo facendo fronte vittoriosamente al sabotaggio, al boicottaggio e all'aggressione immancabili della Comunità Internazionale dei gruppi imperialisti. Per questo già oggi il Partito combina il lavoro clandestino con il lavoro pubblico, nelle forme più convenienti per la nostra lotta. Per questo già oggi il Partito valorizza le mille iniziative di base che le masse popolari organizzate sviluppano. Le donne sono già oggi parte importante di questo grande fiume. Possiamo e dobbiamo trasformarlo in un fiume che travolga ogni ostacolo, valorizzando ogni iniziativa nel suo aspetto positivo. La concezione comunista del mondo ci dà le conoscenze necessarie per farlo. Proprio a voi compagne il Comitato Centrale del Partito si appella perché la assimilate e la appliciate su scala sempre più larga, fino alla vittoria. Trasformate l'esperienza della doppia oppressione a cui la borghesia e il clero condannano le donne in forza propulsiva della rivoluzione socialista!

**Viva le donne rivoluzionarie! Viva le donne comuniste!
Avanti nella guerra popolare rivoluzionaria fino alla vittoria!**

Trasformare l'indignazione, l'odio, la protesta e la ribellione delle donne in organizzazione delle masse popolari fino alla costituzione del Governo di Blocco Popolare, il governo d'emergenza delle masse popolari organizzate, un passo verso l'instaurazione del socialismo!

Per mettersi in contatto con il Centro del (n)PCI senza essere individuati e messi sotto controllo dalle Forze dell'Ordine borghese, una via consiste nell'usare TOR [vedere <http://www.nuovopci.it/corrip/risp03.html>], aprire una casella email con TOR e inviare da essa a una delle caselle del Partito i messaggi criptati con PGP e con la chiave pubblica del Partito [vedere <http://www.nuovopci.it/corrip/risp03.html>].